

La cronaca

Alessandra Montalbetti

Ha tentato per ben tre volte di uccidere la sua ex compagna: il procuratore generale della Corte di Appello di Napoli ha chiesto la conferma della condanna inflitta in primo grado a Pellegrino Crisci. Conferma dei diciassette anni di reclusione ai quali è stato condannato il 41enne di Sirignano accusato di triplice tentato omicidio.

A chiedere la conferma il procuratore Aquilina Piciocchi davanti ai giudici della Corte di Appello di Napoli. La condanna è stata emessa dal gup del tribunale di Avellino Giulio Argenio, nel giugno del 2024, al termine del rito abbreviato, con il quale aveva scelto di essere giudicato l'imputato. Diverse le accuse contestate a Crisci, oltre ai tre tentativi di omicidio aggravati dai futili motivi, dalla pregressa relazione e posto in essere contro una vittima di stalking. Accuse contenute in ben 15 capi d'imputazione e che vanno dal tentato omicidio anche di due militari dell'arma all'evasione (perché Crisci era già sottoposto agli arresti domiciliari) dall'utilizzo del telefonino in carcere al possesso illegale di un coltello e di ventitré cartucce, fino ad arrivare alle minacce poste in essere nei confronti anche del maresciallo dei carabinieri. Il tutto mentre era già ristretto in una cella del carcere di Bellizzi Irpino. Condotte minatorie realizzate nei confronti dell'ex Michela Principe (costituita parte civile e rappresentata dall'avvocato Nicola D'Archi), non solo preannunciate per whatsapp ma perseguite anche dopo che era stato tratto in arresto. Il pubblico ministero Luigi Iglío al termine della sua requisitoria aveva chiesto 18 an-

Tentò di uccidere la ex «Per Crisci 17 anni»

►La richiesta del procuratore generale in Appello: confermare la condanna

►L'uomo di Sirignano aveva provato ad ammazzare la compagna già 3 volte



IN TRIBUNALE Pellegrino Crisci è accusato di tentato omicidio

ni di reclusione per Crisci, difeso dagli avvocati Gaetano Aufiero e Almerico Pantalone. I fatti si svolsero il 19 giugno 2023, quando Crisci mandò alcuni messaggi alla sua ex preannunciandole «adesso ti vengo a prendere e ti ammazzo». Il 41enne uscì di casa armato di pistola ed esplose diversi colpi contro l'auto della sua ex, ferendola al braccio e al torace. Colpi esplosi anche contro due militari intervenuti per fermare la sua follia. Inoltre il suo legale aveva chie-

sto anche di sottoporre l'uomo ad una perizia psichiatrica. Richiesta respinta. Pellegrino Crisci, già nel dicembre del 2021 aveva brutalmente picchiato la sua ex compagna Michela Principe. Anche in quell'episodio, dopo la fine della loro relazione, Crisci aveva minacciato di ucciderla. Per quelle condotte violente Crisci era finito agli arresti domiciliari. Ma il 19 giugno del 2023 dopo aver inseguito la sua ex compagna, seminando il panico tra i comuni di Avella, Baiano, Mugnano del

Il protocollo con l'Agenzia delle Entrate Evasione e frodi fiscali, arriva l'intesa tra la Procura e la Guardia di Finanza

Un accordo tra la Guardia di Finanza di Avellino, la Procura della Repubblica del capoluogo e la Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate per rafforzare il coordinamento investigativo e contrastare l'evasione e le frodi fiscali. È stato rinnovato il protocollo d'intesa sottoscritto tre anni fa dalle parti. A firmare il documento il comandante provinciale delle Fiamme gialle, il colonnello Leonardo Erre; il procuratore della Repubblica, Domenico Airoma e la direttrice provinciale dell'agenzia delle Entrate, Roberta Cerino. «È un accordo importante. Tutte le attività investigative hanno un momento di confronto anticipato - spiega il colonnello Erre - . Il dialogo viene instaurato subito nel momento in cui ci si focalizza su un obiettivo. Una modalità che è

molto più efficace. Si intavola subito un'analisi dei contesti investigativi con la supervisione della Procura che coordina le indagini. Ogni step viene analizzato da subito. È un esempio virtuoso di cooperazione interistituzionale». L'applicazione del protocollo investigativo, nei primi tre anni, ha consentito di ottenere risultati importanti. Sono stati sequestrati nei cassetti fiscali oltre 1 miliardo e mezzo di euro di crediti fittizi. Sono scattate 170 denunce e applicate 17 misure cautelari nei confronti di altrettante persone. L'amministrazione finanziaria ha incassato circa 12 milioni di euro oltre interessi e sanzioni per indebite compensazioni di crediti d'imposta inesistenti. La firma del protocollo investigativo è avvenuta nel 2022. Il principale obiettivo è

Cardinale, Sirignano e Sperone, esplose diversi colpi d'arma da fuoco contro la donna ad andare a depositare altre denunce nei suoi confronti. Michela Principe, fu raggiunta da due proiettili al braccio sinistro mentre era alla guida della sua auto. La 49enne fu inseguita dall'ex da Mugnano del Cardinale fino ad Avella. Quest'ultima, nonostante le ferite al braccio, riuscì a rifugiarsi nella zona di via Santa Croce e a chiedere aiuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quello di aumentare il livello di coordinamento e cooperazione tra le istituzioni che hanno firmato l'accordo, potenziando l'azione di repressione dell'evasione fiscale. Attenzione alta alle frodi transnazionali, l'emissione e l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, l'indebita compensazione di crediti d'imposta, la creazione di società per fini esclusivamente illecite e il conseguente riciclaggio dei proventi illeciti. Le frodi fiscali, l'utilizzo di fatture false e di contabilità «opache o artefatte - evidenziano dal Comando provinciale delle Fiamme Gialle - sono reati spia di disegni criminali di più vasta portata, che permettono anche a pericolose e organizzate consorterie criminali di infiltrarsi nel tessuto economico e imprenditoriale, creando risorse finanziarie occulte e nascondendosi dietro prestanome e società artatamente costituite».

k. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO

DA LUNEDÌ 7 APRILE

Guida ai Vini di Caserta 2025

Cantine, enoturismo e disciplinari

PRENOTALA IN EDICOLA

€ 3,80 più il prezzo del quotidiano